

DALLE AZIENDE

La protezione, arriva dall'alto

Aig Aerospace propone due esempi di un'offerta che evolve con il mercato, per rispondere alle mutevoli necessità degli assicurati e al bisogno delle esposizioni crescenti

La prima soluzione proposta da **Aig** riguarda la responsabilità civile prodotti aerospaziali in forma non aggregata. Se di norma, le coperture Rc, per i prodotti destinati all'aviazione, vengono prestate con un massimale aggregato, esponendo gli assicurati al rischio di incapienza del limite di polizza, Aig, per potenziare la garanzia, ha introdotto una polizza Rc, per i prodotti aerospaziali fino a 50 milioni di dollari, per occorrenza, senza massimale aggregato destinata a fornitori e costruttori di parti e componenti non critici. In particolare, la soluzione garantisce la disponibilità del pieno massimale di polizza dopo il primo sinistro; offre una maggiore stabilità grazie alla possibilità di sottoscrivere periodi di polizza fino a 36 mesi; garantisce i costruttori di componenti originali (Oem) che la copertura acquistata dalla loro catena di fornitura non sarà erosa o consumata da ogni sinistro, come accadrebbe con una polizza aggregata tradizionale; elimina potenziali necessità e costi di acquisto per il reintegro del massimale dopo l'erosione dell'aggregato; include la responsabilità *grounding* senza aggregato fino a 50 milioni di dollari, per qualsiasi caso di *messa a terra*.

La protezione, da un unico assicuratore

La seconda novità per il mercato, presentata da **Aig Aerospace**, riguarda la polizza di responsabilità civile aeronautica, che offre fino a 1 miliardo di dollari di massimale per la responsabilità civile di aeroporti, fornitori di servizi e costruttori di prodotti non critici per l'aviazione. L'introduzione del massimale per la Rc garantisce al cliente la protezione, offerta da un solo assicuratore, contro gli eventi catastrofici: un'alternativa alle polizze in coassicurazione, laddove l'assicurato può rivolgersi a un unico interlocutore per ottenere le risorse necessarie a tutela dai danni ingenti.

Questo tipo di soluzione evita le incertezze sulle richieste di risarcimenti legate all'acquisto di polizze, con massimali molto elevati, da un *pool* di coassicuratori; inoltre, un team di specialisti nella trattazione dei sinistri consente di reagire con rapidità e gestire ogni aspetto della richiesta di risarcimento: dal coordinamento delle indagini sull'incidente, fino a rigorose difese in caso di procedimenti per responsabilità.

INTERMEDIARI

Confagi, una nuova voce nel mondo Generali Italia

È nata ufficialmente, a Roma, la confederazione tra i gruppi agenti Anagina (Ina Assitalia), Gaag (Lloyd Italico) e Unat (Toro): una realtà di cui faranno parte più di 500 agenzie e quasi 800 agenti. I tre presidenti Nicolao, Canu e Musto illustrano a Insurance Daily il percorso che ha portato alla nascita di Confagi e gli obiettivi comuni che il nuovo progetto intende perseguire



Da sinistra: Antonio Canu, Mariagrazia Musto, Davide Nicolao

Due tra le due più importanti novità del panorama assicurativo italiano, la nascita di **Generali Italia** e quella di **UnipolSai**, stanno cambiando a poco a poco anche la geografia dell'associazionismo agenziale che fa riferimento a questi due colossi. Un trend che risulta essere molto evidente nel variegato universo che fa capo a UnipolSai, dove alcuni gruppi agenti hanno optato per la via della fusione, mentre altri hanno scelto di creare una federazione. Una strada, quest'ultima, che ora viene intrapresa anche nel mondo di Generali Italia, con la nascita di **Confagi**, la nuova confederazione all'interno della quale opereranno tre gruppi agenti: **Anagina** (associazione degli agenti provenienti da **Ina Assitalia**), **Gaag Lloyd Italico** (provenienti dall'omonima divisione) e **Unat** (agenti di provenienza **Toro**).

Un nuovo interlocutore con Generali Italia

Confagi è nata ufficialmente lo scorso 17 novembre a Roma. La federazione rappresenterà più di 500 agenzie, e quasi 800 agenti, per un portafoglio complessivo di circa 3 miliardi di euro, pari a circa il 50% del portafoglio complessivo gestito dalla compagnia. Secondo i presidenti dei tre gruppi confederati, **Davide Nicolao** (Anagina), **Antonio Canu** (Gaag Lloyd Italico), **Mariagrazia Musto** (Unat), "la confederazione sarà il nuovo interlocutore nel confronto con Generali Italia.

(continua a pag. 4)

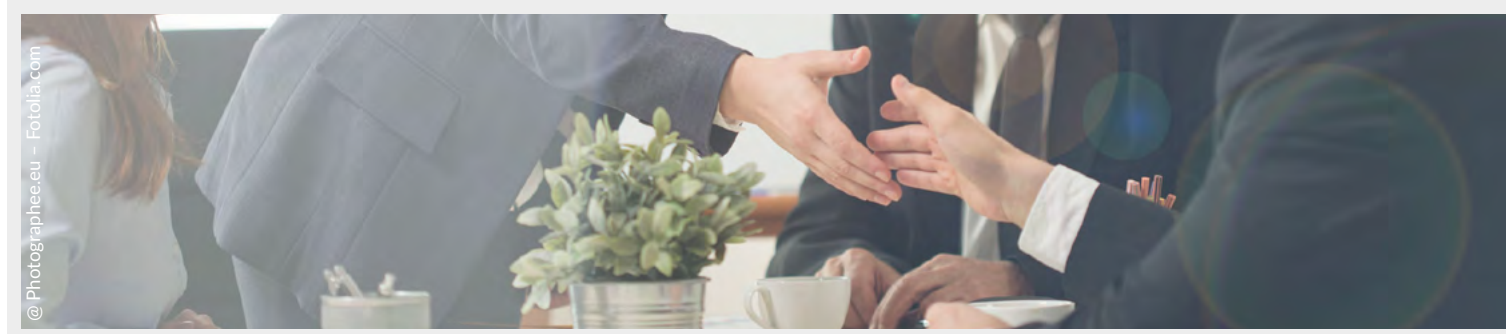
(continua da pag. 3)

Tuttavia – precisano – le singole associazioni confederate la propria autonomia, la titolarità delle deleghe e la loro rappresentatività anche per la firma di accordi e contratti”.

A **Insurance Daily** i tre presidenti illustrano il percorso che ha portato alla nascita di Confagi e gli obiettivi comuni che la confederazione intende perseguire. “Fin dalla nascita di Generali Italia

Generali Italia è cosa diversa da Assicurazioni Generali

Il riscontro di Generali Italia alla nascita di Confagi è stato “certamente positivo. D'altronde – osserva Musto – doversi interfacciare con un numero minore di gruppi agenti sicuramente agevola le relazioni”. Musto e Canu precisano poi che “più che delle rivendicazioni, metteremo al centro del confronto le problematiche ancora insolute. La nascita di Confagi sicuramente determinerà una



– racconta Davide Nicolao – i nostri tre gruppi hanno mostrato molte affinità, come ad esempio una visione comune sulla figura imprenditoriale dell'agente e sulla sua totale autonomia organizzativa. È stato questo il punto di partenza per la nascita della confederazione, che è il risultato di un attento percorso durato circa sei mesi”.

Ancora prematuro parlare di gruppo unico

L'attività di Confagi, spiega Canu, si muoverà da un lato, verso l'esterno, “su un confronto con la mandante portato avanti in modo unitario come una sola entità, su tutto ciò che riguarda trasversalmente gli agenti aderenti alle singole associazioni. Sarà un confronto su tutti i problemi, sulle tematiche e sulle proposte di innovazione di prodotto e di processo che già sono sui tavoli di trattativa, o che verranno portati all'attenzione dalla stessa Confagi”. Dall'altro lato, al proprio interno: “il lavoro della confederazione – rileva – sarà indirizzato verso una sempre maggiore e armonica integrazione tra le tre realtà costituenti, promuovendo progetti autonomi di formazione imprenditoriale e lo studio di attività per il miglioramento della redditività agenziale”.

La nascita della federazione sarà il primo passo di un percorso che può portare alla nascita di un unico gruppo agenti? “La nascita di un soggetto unico – sottolinea Mariagrazia Musto – presuppone necessariamente una fusione completa. Ma riteniamo che ciò sia ancora troppo prematuro. Potrebbe essere un approdo futuro, ma prima che si verifichino le condizioni per fare un passo del genere abbiamo molti obiettivi da raggiungere come confederazione”. Per questo fin da subito, spiega Nicolao, “avremo dei colloqui con l'amministratore delegato, **Philippe Donnet**, per parlare del processo di integrazione e degli ultimi nodi che devono ancora essere sciolti completando l'integrazione dei vecchi brand, operazione che fino a oggi abbiamo condiviso con ottimi risultati”.

semplificazione e un'accelerazione nella soluzione dei problemi”. Cosa cambierà nei rapporti tra la Confagi e gli altri gruppi agenziali della galassia Generali Italia? “Abbiamo sempre lavorato con molto piacere – spiega Nicolao – con il Gruppo agenti generali e il Gruppo agenti Augusta anche se “loro forse devono ancora abituarsi all'idea che Generali Italia è cosa diversa da Assicurazioni Generali”.

Un matrimonio duraturo si basa su un progetto comune

È Antonio Canu a esprimere lo stato d'animo e le aspettative degli associati Anagina, Gaag Lloyd Italico e Unat nei confronti dell'avvio di Confagi: “la storia di ogni singolo gruppo non verrà abbandonata, ma sarà patrimonio e valore aggiunto del nuovo soggetto confederale. I matrimoni, nella vita privata come in quella professionale, hanno successo e sono duraturi quando sono l'unione di soggetti diversi e originali che si scelgono per condividere un progetto comune. Tra i nostri associati c'è l'entusiasmo per un'avventura nuova che parte, forte della nostra storia collettiva”.

Con la costituzione di Confagi, i presidenti delle associazioni confederate (che formeranno il comitato di presidenza della Confederazione) sostengono che “prenderà avvio una nuova fase nelle relazioni industriali”. L'unione, concludono Nicolao, Canu e Musto, è nata infatti “dalla condivisione di principi, strategie e obiettivi, nonché dall'esigenza di essere parte del processo di integrazione aziendale, di avviare un confronto con la compagnia mandante, volto a considerare tutte le parti interessate in un'ottica di equo e razionale contemperamento degli interessi in gioco, di garantire la sostenibilità di tutti i modelli agenziali”.

Beniamino Musto

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it